COMUNE DI BOLOGNA
AREA URBANISTICA AMBIENTE E MOBILITA'
SETTORE AMBIENTE E VERDE URBANO
U. I. Qualità Ambientale
Ufficio Suolo ed Attività Estrattive

Bologna, 13 febbraio 2006

Oggetto: domanda d'attualità inoltrata dal Sig. D'Onofrio – Gruppo Consiliare Società Civile – Il Cantiere, in relazione ai cumuli di terreno stoccati nell'area del cantiere della nuova stazione AV di Bologna.

I cumuli di terreno attualmente presenti sull'area dell'ex fascio Carracci sono costituiti dal materiale movimentato nel corso degli scavi archeologici eseguiti nell'area del futuro camerone AV della nuova stazione di Bologna.

Si tratta di terreno di risulta degli scavi e non di rifiuto in quanto materiale ancora all'interno dell'area di cantiere e in attesa di trasporto a destinazione; le indagini effettuate sull'area della Nuova Stazione nell'ambito del Piano della Caratterizzazione autorizzato ai sensi del DM 471/99 dal Comune di Bologna con atto PG 51386 del 8 marzo 2005 permettono di ritenere che tale materiale non sia costituito da terreno contaminato; tuttavia è prevista una ulteriore caratterizzazione del materiale dopo la costituzione dei cumuli secondo i criteri concordati con gli enti costituenti la conferenza dei servizi bonifiche indetta ai sensi del DM 471/99. Il metodo di caratterizzazione dei cumuli risulta definito nei seguenti documenti:

17 febbraio 2005	ASTALDI: Proposta per la caratterizzazione dei cumuli scavi archeologici	Modalità di campionamento: • Verifica presenza VOC tramite PID; • Prelievo dai cumuli di almeno 5 campioni + 1 campione / 250 mc oltre i 500 mc; • Screening analitico più esteso ai sensi del DM 471/99; • Analisi sul tal quale ai sensi del DM 13 marzo 2003; • Test di cessione ai sensi del DM 13 marzo 2003.
4 marzo 2005	PROVINCIA DI BOLOGNA	Concorda con: • Esecuzione screening più completo tra quelli proposti; • Modalità di campionamento da concordare con ARPA
8 marzo 2005	ARPA	Fissa modalità di campionamento secondo UNI 10802 – 2004 e concorda con screening analitico proposto
9 marzo 05	COBO: ... *Proposta per la caratterizzazione dei cumuli di terreno di scavo*	Il documento Astaldi è stato trasmesso in ottemperanza alla ordinanza del Comune di Bologna PG 243437 del 22.11.1004, -. Approvazione della proposta

	proveniente dagli scavi archeologici	
2 novembre 2005	COBO: Verbale CdS	PG. 233590 del 3/11/05 Pertanto la documentazione completa dovrà essere consegnata all'U. I. Urbanistica al fine di ottenere la conformità Urbanistica e per conoscenza al Settore Traffico, all'U. I. Qualità Ambientale e agli altri enti competenti in materia di bonifiche dei suoli.

Il materiale che rispetta i limiti di legge, verrà trasferito nell'area dello Scalo Merci San Donato di proprietà di RFI e utilizzato per la formazione di rilevati come definito nella Relazione Tecnica – Piano di Gestione dei materiali provenienti da scavi archeologici .. presso lo Scalo S. Donato fornita in risposta all'esito della conferenza dei servizi trasmesso con PG 181069 del 22 agosto 2005.

Il trasporto di tale materiale dalla Stazione Ferroviaria allo Scalo S. Donato avverrà con l'ausilio di mezzi su gomma secondo i percorsi già definiti nel Piano di Gestione dei materiali provenienti dagli scavi archeologici e dalla realizzazione dei pali (PG 199657 del 21 settembre) come indicato nel Progetto Preliminare e definivo di bonifica presentato in data 12 dicembre 2005 con PG 262458 e secondo la conformità urbanistica.

Attualmente il volume di materiale accumulato in sito ammonta a circa 15.000 mc.

Per la caratterizzazione preliminare dei cumuli di terreno derivanti dalle attività di scavo legati all'archeologia e alle perforazione dei pali per la paratia di primo salto, si precisa che, nelle more del rilascio dell'autorizzazione al Progetto di Bonifica del cantiere stazione AV di Bologna, si dovrà continuare a caratterizzare il terreno all'interno del cantiere stesso secondo le modalità attualmente in essere.

Per quanto concerne la segnalazione relativa alla presenza di una discarica abusiva di materiali vari, tra cui anche amianto, in una porzione del territorio collinare prossima al tiro a volo, è già stata inoltrata segnalazione ai competenti uffici di ARPA. Occorre in proposito considerare che nelle immediate vicinanze del tiro a volo non esistono aree verdi pubbliche e che, ad una prima indagine patrimoniale, i terreni in fregio al tratto in oggetto di via dei Colli risultano di proprietà privata.
Nel caso venisse confermata questa ipotesi il settore Salute dovrà emettere specifica ordinanza per lo sgombero dei rifiuti abbandonati; se questi dovessero essere ina rea comunale, invece, verrà dato incarico ad HERA di procedere alle necessarie rimozioni.